

SINTESI DELLA PRIMA PARTE DEL SINODO

DAL VERBALE DELL'ULTIMO CONSIGLIO PASTORALE

Lasciando da parte le valutazioni sulla comunicazione personale e come atteggiamento interiore (che saranno riprese nella seconda parte del sinodo) ecco quattro constatazioni:

- importante incontrarsi periodicamente, soprattutto per quei gruppi che non lo fanno: la comunicazione migliora con il rapporto faccia a faccia;
- creare interscambi tra gruppi diversi per evitare comunicazioni troppo "chiuse" e visioni troppo parziali e settoriale della comunità;
- facilitare lo scambio tra generazioni;
- non temere le divergenze e i punti di vista diversi: sono buon segno e vanno presi come sfide per imparare a migliorare dialogo e comunicazione.

Quindi viene esposto quanto sta emergendo dalle domande poste a chi viene a messa senza essere in un gruppo particolare:

- non abbandonare il cartaceo: fogli, bollettini, volantini arrivano maggiormente a tutti
- continuare con gli avvisi a fine messa e magari pubblicarli fuori
- creare mailing list e gruppi whatsapp di chi non partecipa ma è interessato a essere aggiornato su tutto.

Il dibattito che segue conferma le cose emerse sopra, tranne l'ultima. Non si vorrebbe creare mailing list o gruppi whatsapp che non servono. A tal proposito si modificheranno i gruppi whatsapp per evitare che tutti possano scriverci qualunque cosa, riservano tale possibilità agli amministratori.

Importante lo scambio tra gruppi diversi (che sarebbe poi anche tra generazioni diverse): sull'esempio del sinodo passato potrebbe creare unione. Per esempio la festa di s. Domenico Savio del 2026 potrebbe essere preparata insieme con un tempo più lungo per costruire questo scambio.

Sarà poi presa in considerazione la proposta fatta da una persona che scritto parecchio e ha proposto anche qualche schema per costruire reti di comunicazione tra persone.

A questo punto si arriva a parlare della comunicazione tra i giovani e il discorso cambia direzione, trasformandosi in un confronto molto franco sull'educazione alla fede degli adolescenti. Non riportiamo qui quanto emerso, se non che ci sono stati tanti punti di vista e tante idee.

Si decide di dedicare un consiglio pastorale futuro per questo.

ALTRO EMERSO DALLE CONSULTAZIONI DEI GRUPPI (dimensione più personale e sociale)

- capire bene di cosa si parla
- comunicare con passione
- diversi linguaggi con cui comunicare (es. musica, silenzio, toccarsi...)
- coltivare l'eterogeneità delle persone e non solo i soliti amici
- saper ascoltare con attenzione, occhio ai pregiudizi
- saper capire anche cosa ti viene comunicato al di là delle parole usate, saper comprendere le persone entrando nei loro panni
- non reagire subito a ciò che viene detto, non avere sempre la risposta pronta
- attenzione particolare a bambini e giovani
- saper responsabilizzare gli altri, senza sostituirsi a loro, magari rubando molto spazio nel confronto
- darsi il tempo per comunicare
- saper cambiare idea se è il caso
- saper essere autonomi senza farsi influenzare troppo dagli altri
- coltivare una comunicazione autentica e reciproca, che rinsaldi le relazioni
- vigilare sull'uso delle nuove tecnologie
- saper sorridere
- monitorare la comunicazione ogni tanto
- tener conto delle differenze culturali con persone che vengono da altre parti del mondo

- tener conto dei ruoli e di chi è la persona con cui stai comunicando

COSE EMERSE DALLA CONSULTAZIONE DI PERSONE CHE VENGONO A MESSA

- comunità coesa e ben organizzata
- comunità aperta e accogliente
- comunità aperta ai fragili
- comunicazione comprensibile
- non sempre emerge ciò che i gruppi fanno
- continuare ad usare il cartaceo
- ruolo degli avvisi parrocchiali: darli all'inizio? Affiggerli fuori o mandarli in pdf nel gruppo whatsapp
- usare whatsapp e mailing list, per esempio inviando intenzioni di messa della settimana o il foglio del vangelo della domenica successiva
- vigilare per non perdere il rapporto personale con i parrocchiani
- usare le bacheche al di fuori della chiesa
- abbellire la chiesa: anche quello comunica
- creare un documento che descriva bene i gruppi della parrocchia e le attività che si potrebbero fare
- cassetta in fondo con "Insieme nella comunità" o "benvenuto fra noi" con modulo per iscriversi al gruppo whatsapp
- attivare un canale Telegram

COSE EMERSE DALLA CONSULTAZIONE DI PERSONE ESTERNE

- parrocchia aperta e che aiuta i poveri
- parrocchia aperta ai giovani
- celebrazioni non noiose anche grazie al coro
- bella l'idea dell'angolo riservato ai bambini, che aiuta molto i genitori...

QUALCHE OSSERVAZIONE SULLA CHIESA IN GENERALE DA PARTE DI PERSONE ESTERNE

1) COME VEDI LA CHIESA?

2) COME VORRESTI LA CHIESA?

MEDICO

1) Non essendo credente non frequento la chiesa, ma ricordo con piacere e nostalgia l'oratorio. Considero la chiesa un'istituzione molto valida nel fornire supporto sociale.

2) Desidero una chiesa più inclusiva e aperta, pronta ad accogliere e dialogare con tutti.

INGEGNERE

1) Vado raramente in chiesa, ma nei momenti difficili, quando stavo male di salute, pregavo sempre Dio. Non credo in tutto ciò che insegna la chiesa, perché ci sono domande per le quali non trovo risposta.

2) In certi punti di vista vorrei una chiesa più umile. Noi cattolici a volte pensiamo di essere superiori alle altre religioni, ma la storia ci insegna qualcosa di diverso.

IMPIEGATA

1) Tutti i ricordi più belli della mia infanzia sono legati alla chiesa, dove c'erano i miei amici e trascorrevamo momenti splendidi insieme in oratorio, impegnati in tante attività. Crescendo, però, iniziavo a percepire una tendenza all'apparenza che non dividevo.

2) Desidero una chiesa composta da persone vere, non superficiali che offrano supporto e assistenza sincera, agendo esclusivamente per il bene degli altri e per amore del prossimo. E un altro traguardo importante della chiesa dovrebbe essere: Non perdere i giovani

RAGAZZO GIOVANE

1) La chiesa per me è un'istituzione che riunisce i credenti, dà speranza a molte persone, e fa tante opere di bene. Tuttavia a livello globale credo che ci sia anche un aspetto mirato al potere

2) Vorrei una Chiesa più moderna e aperta, che rispecchi di più lo stile di vita dei giovani. Mi ha colpito molto Padre Guilherme Peixoto, che durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona ha proposto un modo innovativo di pregare, utilizzando la musica techno per trasmettere il messaggio di Papa Francesco.

CASALINGA

1)Penso che le persone che vanno in chiesa non sono migliori di quelli che non vanno

2) Va bene così

IMPIEGATA EX ANIMATRICE

1)Mi sono allontanata dalla chiesa, e forse ho ricevuto il messaggio sbagliato, ma fin da piccola mi è stato insegnato che tutte le persone, indipendentemente da ciò che hanno fatto, vengono perdonate, anche per reati gravi, e non riesco ad accettarlo.

2)Negli ultimi anni, con Papa Francesco la Chiesa ha fatto significativi progressi nell'adattarsi ai cambiamenti della società, ma c'è ancora molto da fare, soprattutto per coinvolgere maggiormente i giovani e per essere più aperta verso diverse categorie. Per coinvolgere i giovani è fondamentale anche il modo in cui viene celebrata la messa, con un linguaggio chiaro, giovanile, un collegamento stretto con la realtà e dall'altra parte un approccio innovativo nel catechismo.

INFORMATICO

1)Sono cresciuto in un ambiente dove la parrocchia era centrale, ho avuto buone esperienze ma è anche vero che da bambino non mi è stata data scelta, perché sono cresciuto in un ambiente totalmente Italiano e Cattolico. Crescendo mi sono portato come valori personali tanti aspetti della morale cristiana

2)Purtroppo però non sono la persona adatta a suggerire come migliorare la chiesa, perché non credendo agli aspetti religiosi, rispetto chi ha fede ma non riuscirei a vivere con fede.